



DOMANDA DI ATTRIBUZIONE A TITOLO NON ONEROSO DEI BENI DI PROPRIETA' DELLO STATO

ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 98, pubblicato nella Gazz. Uff. 21 giugno 2013, n. 144, S.O.

Prot n. PG/2013/331394
del 30 OTT. 2013

COMUNE DI GENOVA

Genova 29/10/2013

Nr. Pratica: 000000001358

Il/La sottoscritto/a DORIA MARCO
nato/a il 13/10/1957 a GENOVA (GE)
e residente a GENOVA (GE)
in qualità di legale rappresentante dell'Ente COMUNE DI GENOVA
Indirizzo dell'Ente richiedente VIA GARIBALDI 9
Codice fiscale Ente 00856930102
Telefono 010/557111 PEC comunegenova@postemailcertificata.it
Fax 0102469941
e-mail segreteriasindaco@comune.genova.it

CHIEDE

ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 l'attribuzione a titolo non oneroso del bene di proprietà dello Stato sotto individuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi esistenti:

Provincia	Comune	Indirizzo	Codice Scheda	Denominazione
GENOVA	GENOVA	via Lagaccio	-	Caserma Gavoglio

Dati Catastali				
Tipo Catasto	Comune	Foglio	Particella	Subalterno
NCT	GENOVA	11	112	-
NCT	GENOVA	11	113	-
NCT	GENOVA	11	114	-
NCT	GENOVA	11	E	-

MD



PER DESTINARLO ALLE SEGUENTI FINALITA'

- Bene già destinato o da destinare a finalità pubblico-istituzionali ad uso diretto dell'Ente (sedi istituzionali e di rappresentanza, uffici, etc.)
- Bene già destinato o da destinare a finalità pubblico-sociali ad uso diretto o indiretto della collettività (scuole, musei, biblioteche, parchi, etc.)
- Bene da valorizzare in ottica di mercato ai fini della messa a reddito o dell'alienazione, anche mediante il conferimento ai fondi immobiliari, nell'interesse diretto od indiretto della collettività

Altro

- bene da destinare a funzioni residenziali e urbane diversificate, integrate dalla dotazione di Servizi e spazi verdi di pubblica fruizione con l'adeguamento della viabilità pubblica.

ATTESTA

- di essere edotto che, laddove l'immobile richiesto con la presente domanda risulti realizzato da oltre settanta anni, lo stesso dovrà essere sottoposto alla verifica dell'interesse culturale ad opera del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prima dell'eventuale trasferimento in proprietà;
- di essere edotto che, ove la verifica di interesse culturale di cui al punto precedente dia esito positivo, ovvero l'immobile venga dichiarato di interesse culturale, la presente domanda non potrà essere accolta dall'Agenzia del demanio, e la richiesta di assegnazione dello stesso potrà avvenire esclusivamente secondo la procedura dettata dall'art. 5, comma 5 del D.Lgs n. 85/2010;
- di essere edotto che, qualora per il bene richiesto pervengano all'Agenzia del demanio richieste di attribuzione da parte di più livelli di governo territoriale, lo stesso, ove risulti trasferibile, sarà attribuito, in forza del principio di sussidiarietà e di radicamento sul territorio, in via prioritaria ai Comuni ed alle Città metropolitane e subordinatamente alle Province ed alle Regioni, secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 56-bis del DL 21 giugno 2013 n. 69;
- di essere edotto che, qualora per il bene richiesto pervenga all'Agenzia del demanio richiesta di attribuzione da parte di altro Ente territoriale che già lo abbia in uso, lo stesso, ove risulti trasferibile, sarà attribuito all'Ente utilizzatore, secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69;
- che per dare effettiva attuazione alle disposizioni di cui al richiamato comma 4 dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, l'Agenzia del demanio, al solo fine di poter valutare tutte le istanze pervenute, dovrà attendere lo scadere dei termini previsti dalla norma per la richiesta di attribuzione, prima di dare formale comunicazione circa l'avvenuta accettazione della domanda ovvero del rigetto della stessa;
- di essere edotto che, laddove la domanda di attribuzione venga accolta, trascorsi tre anni dal trasferimento in proprietà, qualora all'esito di apposito monitoraggio effettuato dall'Agenzia del demanio l'Ente territoriale non risulti utilizzare il bene, lo stesso rientrerà nella proprietà dello Stato che ne assicurerà la migliore utilizzazione;
- di essere edotto che a seguito dell'eventuale trasferimento del bene sopra identificato, ove lo stesso risulti utilizzato a titolo oneroso, le minori entrate erariali saranno compensate con l'equivalente riduzione, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle risorse statali a qualsiasi titolo spettanti all'Ente, ovvero, qualora tale misura non fosse sufficiente alla suddetta compensazione, tramite recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate a valere sui tributi spettanti all'Ente, ovvero, se anche questi ultimi si rivelassero insufficienti, mediante versamento diretto da parte dell'Ente all'entrata del bilancio dello Stato.

MD



DICHIARA INOLTRE CHE

- il bene è utilizzato dall'Ente richiedente SI NO
- il bene è assegnato ad una Amministrazione dello Stato SI NO
- il bene è libero SI NO
- il bene è utilizzato da altro soggetto pubblico o privato SI NO
- Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla conservazione del bene SI NO
- Sono previsti interventi di ampliamento e/o manutenzione straordinaria SI NO
- Sono previsti interventi volti a riquadrare l'opera e a cambiarne la destinazione urbanistica SI NO
- E' in possesso delle eventuali risorse finanziarie preordinate all'utilizzo a cui il bene è destinato (dichiarazione facoltativa) SI NO

INDICA

le eventuali risorse finanziarie, preordinate all'utilizzo a cui il bene è destinato, reperite/da reperire:

il puc adottato con dcc n°92 del 7/12/11 disciplina l'area attraverso un p.u.o. unitario esteso ai settori di intervento.

l'attuazione E' prevista tramite intervento privato e/o pubblico. la realizzazione dell'intervento inoltre dovrA' garantire risorse tali da consentire la realizzazione di servizi anche in riequilibrio dei fabbisogni del quartiere nonchE' l'adeguamento della viabilitA' e la realizzazione di un asse pedonale pubblico di attraversamento dell'area.

ALLEGATI

- Eventuali allegati ritenuti necessari alla piena identificazione del bene richiesto ovvero utili per altre finalità

Il legale rappresentante dell'Ente

IL SINDACO
(Titolo e firma)

Marco DORIA

.....
Marco Doria

Referente tecnico della richiesta: Alessandra Figliomeni

Telefono: 0105577426

e-mail: afigliomeni@comune.genova.it



Identificazione del bene CASERMA GAVOGLIO

Ai fini della verifica della disponibilità di attribuzione del bene al Comune di Genova si individuano gli immobili relativi alla Caserma Gavoglio così identificati:

NCT (Nuovo Catasto Terreni) nella Sez. A fg. 11 particelle: E - 112 - 113 - 114

NCEU (Nuovo Catasto Edilizio Urbano) nella Sez. GEC fg. 4 particelle: 359 - 360 - 361 - 362 - 363 - 364 - 370.

Si richiede altresì la disponibilità di eventuali altre aree, fabbricati e/o manufatti diversamente identificati catastalmente anche non inclusi fra quelli sopra indicati, ivi comprese eventuali aree appartenenti alla viabilità interna e/o esterna, insistenti nella superficie delimitata in rosso nella planimetria allegata.

La perimetrazione del bene potrà essere soggetta a rettifiche in sede di richiesta di trasferimento a seguito di più approfondita istruttoria.

La presente richiesta di attribuzione contempla il bene nella sua interezza, ivi comprese quelle parti attualmente non libere, in particolare quelle occupate dagli archivi pubblici in concessione al Comune, nonché quelle ad uso statale occupate dall'Istituto Idrografico della Marina.

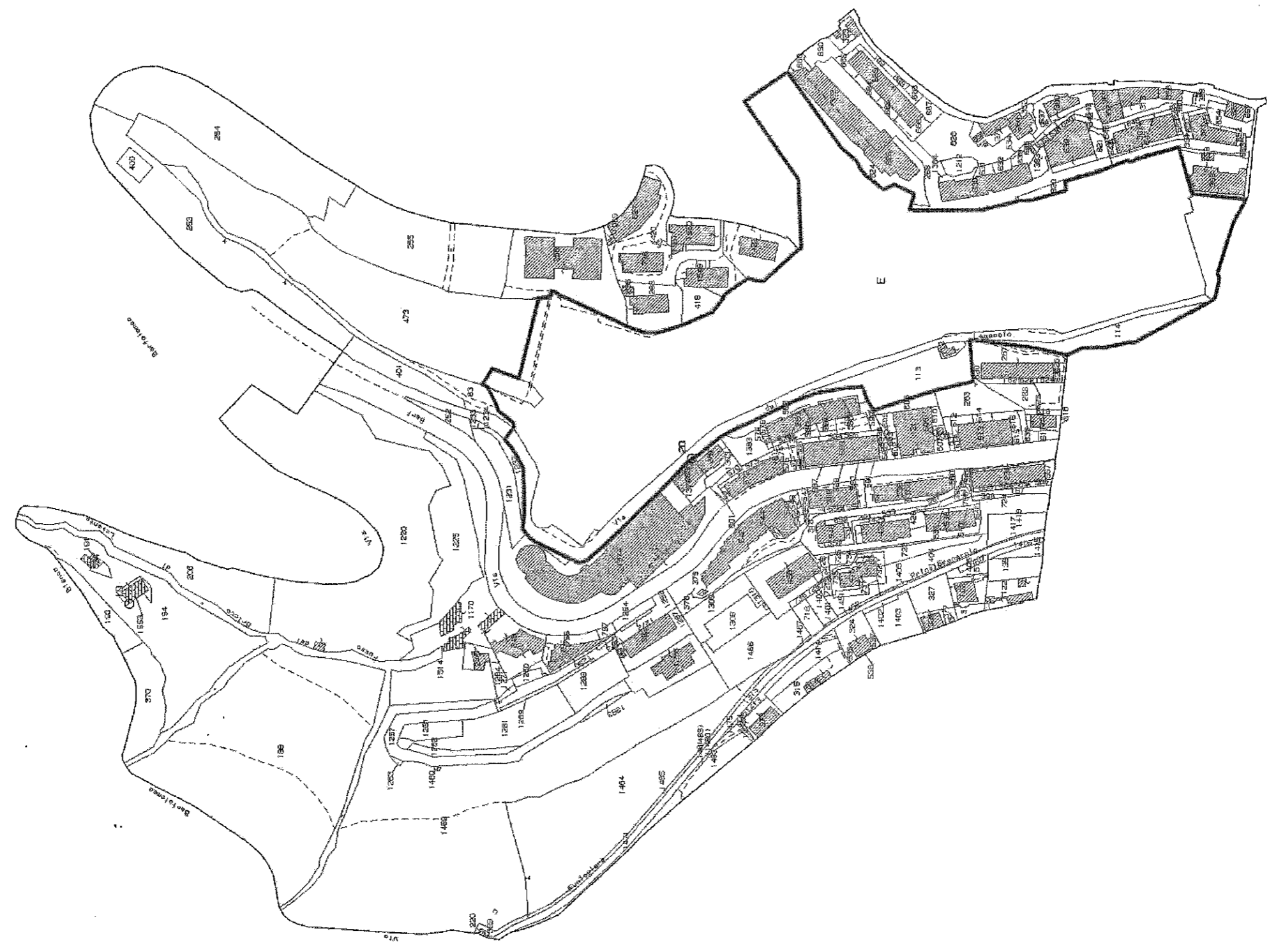
Per quanto concerne la presenza dell'Istituto Idrografico della Marina, il Comune potrà garantire la disponibilità degli spazi necessari sulla base di apposita concertazione in merito alle modalità e ai termini temporali per il trasferimento.



8-Ott-2013 15:00
Prot. n. T193014/2013

E=2200

N=-3500



Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 1164.000 x 828.000 metri

Comune: GENOVA/A
Foglio: 11 All: D

1 Particella: E